



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

IL FUTURO CHE VORREI 2024
Cod. Progetto: PTXSU0017023010607NXXU

N. VOLONTARI RICHIESTI: 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:
Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Il Pungiglione

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2024, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con UILDM, FOCSIV e Diaconia Valdese.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si realizza in 2 case famiglie e 1 cooperativa sociale situate nel comune di Mulazzo, in provincia di Massa – Carrara. Le strutture accolgono in forma residenziale e diurna adulti in situazione di disagio, quindi donne vittime di tratta, persone che hanno commesso reati e stanno scontando una pena alternativa al carcere, adulti in difficoltà economica, persone con disturbi psichiatrici e persone con problemi di alcool e droga. Per ogni persona è pensato un programma che lo aiuti a migliorare le sue condizioni di vita, la sua salute e lo aiuti ad uscire dalla situazione in cui è. Per cui le attività sono, oltre all'accoglienza e la condivisione della quotidianità, anche di accompagnamento per la regolarizzazione dei documenti e alle visite mediche, non mancano attività educative e laboratoriali, nonché svago, tutte con l'obiettivo di garantire il benessere della persona e il miglioramento delle condizioni di vita.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”* e 10 *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”* dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Potenziare i progetti di recupero dell'autonomia e di reinserimento sociale per contrastare l'emarginazione e il disagio sociale dei 19 adulti supportati dall'ente in forma residenziale ed

accogliere altri 4 adulti in situazione di disagio e vulnerabilità, nonché incrementare gli interventi di supporto materiale ai 20 nuclei familiari del territorio apuano in situazione di povertà.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Condivisione della quotidianità con gli adulti accolti;
- Accompagnamenti delle persone in carico presso uffici comunali e questure per il disbrigo di pratiche e presso gli uffici di orientamento formativo per favorire il reinserimento sociale.
- Preparazione e affiancamento durante i momenti laboratoriali di cucina, riciclo, piccolo artigianato e apicoltura.
- Organizzazione e partecipazione ad uscite territoriali, quali gite, visite a musei, vacanze e accoglienza di gruppi scout provenienti da tutta Italia;
- Recupero di cibo e vestiario e distribuzione a famiglie in difficoltà del territorio;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità e dell'inclusione sociale presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172283	CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO 1	TOSCANA	Massa Carrara	MULAZZO	PIAZZA CASTELLO, 1	2	0	0
172417	IL PUNGIGLIONE	TOSCANA	Massa Carrara	MULAZZO	LOC. BOCEDA, SNC	1	0	0
209554	CASA SANTA GIUSEPPINA BAKHITA	TOSCANA	Massa Carrara	MULAZZO	VIA PONTE MAGRA, 13	1	0	0

SPAGNA: un volontario di questo progetto trascorrerà un periodo di 2 MESI presso la sede di servizio spagnola

Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo
174159	ASOCIACION COMUNIDAD PAPA JUAN XXIII SPAGNA	AVENIDA SANTA MARIA MICAELA - GUADALAJARA, 19

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.
10. Disponibilità a vivere in contesti di gruppo e comunitari: i volontari saranno alloggiati presso le strutture dell'ente, ovvero in realtà di accoglienza che cercano di favorire una dimensione familiare e comunitaria per quanti vi sono accolti. Non si tratta di un aspetto meramente logistico, in quanto lo stile di intervento dell'ente si basa appunto sulla creazione di spazi di condivisione e di relazioni di prossimità con la popolazione locale. Pertanto è fondamentale il rispetto dello stile educativo delle strutture e la disponibilità a sperimentarne la dimensione comunitaria.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per la struttura "Il Pungiglione" (Cod. Helios 172417) è richiesta la presenza di candidati di sesso maschile, per le attività a stretto contatto con uomini adulti, nei quali si evidenzia una fragilità affettiva e relazionale.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1. Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

3 La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle “Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONE DI DISAGIO. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.
Misure di prevenzione e protocolli anti covid19

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi;
Il rapporto "aiutante-aiutato";
Le principali fasi della relazione di aiuto;
La fiducia;
Le difese all'interno della relazione di aiuto;
Presenza in carico della persona aiutata;
Comunicazione, ascolto ed empatia;
Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
Gestione della rabbia e dell'aggressività.

Modulo 4: L'importanza dello sport come attività terapeutica e riabilitativa

Integrazione: quando lo sport gioca un ruolo fondamentale
lo sport come palestra di riflessione sui problemi etici e culturali
sport ed educazione morale a partire dal rispetto delle regole
lo sport come laboratorio esperienziale di tipo sociale per apprendere i valori del vivere sociale

Modulo 5: Le attività ergoterapiche - risorsa e strumento educativo

L'impatto delle attività ergoterapiche svolte in gruppo sull'utente
Analogie con la vita dell'alveare
Valenze educative: biosistema complesso al servizio della natura
L'esperienza pratica sul campo come strumento di apprendimento ed ergoterapia

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "IL FUTURO CHE VORREI 2024"

Il ruolo del volontario nel progetto;
La relazione con i destinatari del progetto;
L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 7: gestione degli adulti con disagio e valutazione della qualità della vita

Come le attività quotidiane diventano attività educative
Segnali di disagio e approccio del volontario

Modulo 8: Mi muovo verso te: la danza terapia come strumento per entrare in relazione con l'altro

Pre - contatto e contatto per la conoscenza e l'accoglienza dell'altro
Entrare in relazione con l'altro in modo non giudicante
Condividere il proprio spazio personale: aperture e limiti

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "IL FUTURO CHE VORREI 2024"

Dinamiche del lavoro di gruppo
Strategie di comunicazione nel gruppo
Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "IL FUTURO CHE VORREI 2024"

Modulo 10: Il progetto "IL FUTURO CHE VORREI 2024"

Verifica, valutazione ed analisi di:
Obiettivi e attività del progetto;
Risposta del progetto alle necessità del territorio
Inserimento del volontario nel progetto
Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "IL FUTURO CHE VORREI 2024"
Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "IL FUTURO CHE VORREI 2024"
Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con adulti in situazioni di disagio

Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "IL FUTURO CHE VORREI 2024"

Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
La relazione con i destinatari del progetto;
Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 14: Il progetto Europeo SAFE - Educare ed Accogliere in Ambienti Sicuri

tutela di persone vulnerabili per la prevenzione degli abusi
la promozione di ambienti sicuri e relazioni interpersonali rispettose e responsabili
l'abuso tra ferita e reato
l'adulto affidabile
la Casa Famiglia come risorsa, contesto di protezione e sviluppo di potenzialità
parole condivise per raccontare qualcosa di intimo

Modulo 15: La relazione d'aiuto nello specifico con il disagio adulto

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "IL FUTURO CHE VORREI 2024"
riflessione e confronto su situazioni concrete;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Andamento del progetto “IL FUTURO CHE VORREI 2024” e strumenti utili al proseguimento dell’esperienza

Competenze intermedie del volontario

Andamento del progetto

Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE

Paese U.E.: Spagna

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 2 mesi

Posizioni disponibili: 1

Criteri di selezione: per la selezione dei volontari da coinvolgere nella misura UE, l’ente prenderà in considerazione gli idonei selezionati del progetto con punteggio più alto, per un numero pari alle posizioni previste per la misura. Qualora questi non fossero disponibili alla partenza per l’estero, si scorrerà la graduatoria fino a individuazione degli idonei selezionati disponibili.

Obiettivo della sede spagnola: garantire una vita dignitosa ai destinatari della presente progettualità, disabili, anziani, persone rom, immigrati e senza fissa dimora, attraverso il potenziamento dei momenti di aggregazione, di socializzazione e di sostegno in strada loro rivolti, consentendo, inoltre, all’operatore volontario in servizio civile di sperimentare la cittadinanza attiva e lo stile di vita nonviolento attraverso la promozione di una cultura dell’inclusione, fondamentale per la sua crescita personale e per creare una comunità accogliente e solidale.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- Ideazione e partecipazione alle attività di aggregazione per anziani, quali saponificazione, giardinaggio e riscoperta degli antichi sapori dove gli anziani sono protagonisti attraverso la preparazione di ricette culinarie della loro gioventù;
- Partecipazione alle attività di mantenimento e potenziamento delle abilità per persone disabili e di giardinaggio;
- unità di strada nella città di Guadalajara;
- Partecipazione alla mensa, in collaborazione con la Caritas locale, per persone povere;
- Ideazione e creazione di laboratori digitali, di cucina e di cucito per mamme e figli di etnia rom.

Modalità di fruizione del vitto e dell’alloggio nel Paese U.E.: I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso un appartamento individuato dall’Ente, idonei all’accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All’ occorrenza, qualora le attività non fossero all’interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale.